

ESCALATION IMPERIALISTA IN LIBANO

30 NAVI USA (di cui 3 portaerei) AL LARGO DI BEIRUT

300 CACCIA BOMBARDIERI

MOBILITAZIONE GENERALE IN ISRAELE ED IN SIRIA

A TRIPOLI DEL LIBANO I SIRIANI E I LORO FIANCHEGGIATORI PALESTINESI CONTINUANO
NELL'ELIMINAZIONE FISICA DELL'O.L.P.

CPO non fa che confermare le nostre ipotesi :

+ In Libano è ormai guerra aperta.

+ La Forza multinazionale di "pace" non può che trovarsi coinvolta direttamente nel conflitto, a fianco di Gemayel e di Israele.

Anzi il contingente Americano di questa forza sta preparandosi ad una vera e propria invasione.

+ Il contingente italiano non potrà in alcun modo differenziarsi dagli alleati, in una situazione di guerra aperta.

OGGI NESSUN DEMOCRATICO, NESSUN POLITICO DOTATO DI BUON SENSO, CHIUNQUE NON VOGLIA ESSERE SOLO UN SERVILE ALLEATO DEGLI USA (come i nostri governanti), PUO' RITENERE GIUSTO ED UTILE PER IL NOSTRO PAESE E PER LA CUSA DELLA PACE FARSI COINVOLGERE DAGLI AMERICANI NEL CONFLITTO LIBANESE.

PER CHI COME NOI, SI CONSIDERA UN IRRIDUCIBILE AVVERSARIO DELL'IMPERIALISMO ED UN SOSTENITORE DEL NON ALLINEAMENTO E DELL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI, LA CRISI LIBANESE E' L'ENNESIMA CONFERMA DI COME LA LOGICA IMPERIALISTA DEL BIPOLARISMO SI IMPONE CON LA FORZA DELLE ARMI IN DISPREGIO DEI DIRITTI DEGLI UOMINI E DEI POPOLI.

Il tragico epilogo della vicenda dell'O.L.P. è a questo proposito esemplare. L'OLP, una organizzazione politica espressione di un popolo che affermava con forza la propria identità e la propria indipendenza dalle fazioni arabe e dalle superpotenze, rischia di essere distrutta con la connivenza e la complicità di tutti: Americani e Sovietici, Israeliani e Siriani, Europei ed Arabi.

LA PACE IN LIBANO POTRA' TORNARE SOLO DOPO IL RITIRO DELLE INNUMEREVOLI ESERCITI STRANIERI CHE IN QUEL PAESE SI COMBATTONO.

DEMOCRAZIA PROLETARIA SI BATTE (e invita tutti a mobilitarsi):

-contro il tentativo di sterminio dell'OLP e del suo legittimo Presidente ARAFAT, perché il Governo italiano riconosca l'OLP.

-per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Libano, in primo luogo di quelle Siriane ed Israeliane.

-per il ritiro immediato della cosiddetta "Forza Multinazionale".

-CONTRO GLI SCOPERTI TENTATIVI DEGLI STATI UNITI DI INVADERE IL LIBANO, DOPO LA BARBARA ED INGIUSTIFICATA INVASIONE DELL'ISOLA DI GRENADA.

-PER L'IMMEDIATO RITIRO DEL CONTINGENTE ITALIANO IN LIBANO.

SABATO 19-11-83 ALLE ORE 16,30

CONCENTRAMENTO IN PIAZZA NETIVNO

MANIFESTAZIONE - CORTEO

COMIZIO CONCLUSIVO ORE 18,30
PIAZZA MAGGIORE

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Comitato Bolognese per il ritiro delle truppe italiane dal Libano

Il Comitato si riunisce ogni Giovedì in Via S. Carlo 42
ORE 18